



*Comune di Bologna*  
*Garante dei diritti delle persone private della libertà personale*

## **Il Garante dei detenuti di Bologna abbona a “Ristretti Orizzonti” le biblioteche della Dozza**

### *E UN INVITO ALLE ALTRE CARCERI A SEGUIRE QUESTO ESEMPIO*

L'Ufficio del Garante delle persone private della libertà personale del Comune di Bologna, in accordo con la Direzione della Casa Circondariale di Bologna, ha abbonato le nove biblioteche esistenti nel carcere alla rivista “Ristretti Orizzonti”, al fine di consentire alle persone detenute di avere a disposizione uno strumento di conoscenza di ciò che si vive negli altri istituti, quali sono le esperienze, i problemi, i pensieri delle altre persone recluse ma soprattutto un canale di informazione autentica sui temi della pena e sul rapporto tra il carcere e la società civile.

“Ristretti Orizzonti” ci insegna come si possa fare informazione e comunicazione senza pregiudizio, ma sforzandosi di raccontare la verità che riguarda l'universo carcerario, anche la più difficile, come il rapporto con le vittime dei reati, nel tentativo di proporre una idea di società sicura che non faccia perdere la speranza di reinserimento alle tante persone recluse, come oggi si vorrebbe fare, anche attraverso il recupero della capacità di critica e di senso di responsabilità di chi è detenuto.

A dieci anni dal primo numero gli abbonamenti per il carcere di Bologna vogliono essere un piccolo riconoscimento di questo lavoro, che riguarda tutti, nella speranza che questa iniziativa possa essere seguita in futuro in molti altri istituti, come contributo ad una consapevole riflessione sui temi del carcere e della pena.

*Bologna, 18 agosto 2008*

*Avv. Desi Bruno*  
*Garante dei diritti delle persone private*  
*della libertà personale del Comune di Bologna*